

Ciao gente... sono Paola



Taranto 28 Aprile 2024
L' "(E)laboratorio Amici di PAOLA ADAMO"

L'educazione è il pane dell'anima-

Dove l'amore impera, non c'è desiderio di potere, e dove il potere predomina, manca l'amore.
L'uno è l'ombra dell'altro. Carl G. Jung

Crede nelle cose reali vuol dire che sono incontrabili. E ciò che è incredibile diventa credibile in base alla memoria di ciò che abbiamo saputo incontrare con il cuore. S. Petrosino

Non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili ma su quelle invisibili.
Le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili sono eterne.

Da amore nasce amore. E' come l'eco: dà quanto riceve,
in una sorta di circolo virtuoso che sempre più s'allarga. Gianfranco Ravasi

Paola Adamo, stella viva nel Cielo di Dio

"Il Signore ha voluto accanto a Sé la piccola santa che brilla come stella viva nel Cielo di Dio".
Un tale autorevole giudizio è del suo primo biografo, il salesiano Don Adolfo L'Arco, sacerdote educatore di prima grandezza, che scrive: "In questi tempi sporchi di fango e rigati di sangue, Paola è un prodigio: un prodigio di natura e di grazia. La sua breve vita, che ha varcato appena la soglia dell'adolescenza, è stata una sinfonia composta dallo Spirito Santo con tre motivi: la femminilità verginale, l'intelligenza creatrice e la fede di san Paolo...
E' vissuta quattordici anni e mezzo; però ha vissuto la vita in tutta la sua bellezza e nel suo significato più autentico. Ha raggiunto una vetta interiore di meravigliosa luminosità nella ricerca di tutto quello che c'era di più grande, di più bello, di più puro".
La sua breve, intensa vicenda umana è stata certamente un dono di grazia, ma, al tempo stesso, il risultato di una eccezionale prassi educativa, frutto di una armonica sinergia tra famiglia e Chiesa, tra i suoi genitori e l'amabile e forte pastore d'anime Don Giuseppe Schiavarelli, Direttore - Parroco della "San Giovanni Bosco" in Taranto, salesiano rinomato per il suo equilibrio e la grande umanità.
La storia di Paola poteva umanamente considerarsi conclusa con la sua morte. Ma, attorno alla sua figura si registrò man mano un provvidenziale crescente interesse, in Italia e all'estero, che ha favorito la diffusione del "fenomeno Paola" - soprattutto negli ambienti giovanili - confermando il fascino della sua testimonianza di vita. E si aprirono nuovi traguardi di santità.
"Paola - scriveva Sr. Domenica Grassiano, FMA, autrice del libro "Ciao gente... sono Paola" (città Nuova Editrice, Roma, 1995), già collaboratrice esterna della Sacra Congregazione dei Santi per conto del suo Istituto - è accettata, ricercata e amata non solo dai giovani, ma anche da moltissime persone mature e in crescita, come lo comprovano gli scritti spontanei, soprattutto dei giovani, con frutti di conversione: un cambiamento di vita sorprendente...

Paola auspicava un mondo diverso: diciamo francamente: più cristiano, senza pietismi o bigotterie. Non lo sapeva, non se ne accorgeva, ma era seminatrice di un vivere "pulito" e questo con la sua presenza. Quando giungeva lei in classe, e - nell'attesa dell'inizio delle lezioni - si chiacchierava "sporco" a gruppetti, c'era chi diceva: "Zitte, c'è Paola ". Alla sua morte le ex compagne di scuola, ormai in terza liceo artistico, faranno gruppo, ma per parlare di lei con rimorso, con nostalgia, con ammirazione.

Si dirà: "Paola è ora il mio angelo custode..." "Me la sento vicina..." La chiamo... E' lo mia amica". lo dico in tutta umiltà: mi apparve chiara e consolatrice l'idea che Paola potesse essere la "santa" dei giovani, il loro MODELLO, la loro guida, visto che, purtroppo, oggi, errano come pecore senza pastore".

Dobbiamo essere grati al nostro **Arcivescovo Mons. Filippo Santoro** che, la sera del 3 ottobre ., in una Concattedrale affollatissima per la presenza dell'Urna di Don Bosco, accennando all'urgenza di una pastorale mirata alla salvezza della gioventù, non ha esitato a indicare Paola Adamo come modello da presentare ai giovani, soprattutto adesso che il mondo sembra soffrire di una forte carenza di modelli.

"Paola era ragazza piena di vitalità - ha scritto Don Franco Semeraro - alunna dl Liceo Artistico "Lisippo" di Taranto, amica di tante amiche e amici, allegra e aperta: sport, chitarra, scuola, vita di fede. Lasciò scritto in un suo quaderno "Chi crede in Dio, ha il mondo in pugno".

Basta questo "atto di fede" espresso nella suggestiva freschezza dell'adolescenza, per scegliere Paola come compagna di viaggio in un tempo in cui molti adolescenti credono di possedere "il mondo in pugno" ricorrendo non alla amicizia di Dio ma alla frenesia dei miti della cultura giovanile di oggi...

La testimonianza cristiana è come una infiltrazione d'acqua che nessun tappo può fermare; è assai più importante modellare la vita giovanile, quella dei nostri ragazzi, quelli che abitano a Taranto, a Martina Franca, a Grottaglie, a Cisternino, a Sondrio, sul "triangolo" di Paola.

In questo senso la giovane Adamo, tornata anzitempo nella Casa dopo una piacevolissima passeggiata terrena, ha lo splendore del fruscio degli Angeli, la leggera bellezza della carezza divina. Paola è creatura cui affidare, viva come è nella Festa senza fine, i nostri ragazzi, i nostri sforzi educativi, i nostri cammini di amore e di responsabilità, accanto ai nostri adolescenti.

Il "tesoro" di Paola, questo solo va proposto ad adolescenti disincantati e spesso stanchi, la narrazione evangelica di Paola, questa sola può interessare e incuriosire, oggi".

Le testimonianze che ci giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero, le segnalazioni di favori, grazie e "presunti miracoli", palesano e dimostrano l'indubbia presenza del "digitus Dei" che conferma la provvidenziale incidenza del messaggio esemplare di vita di Paola Adamo.

Il più autorevole riconoscimento ci è giunto dal Superiore Generale dei Salesiani, Don Pascual Chávez, che, nella ricorrenza del 50° della Canonizzazione di San Domenico Savio, ha incluso anche Paola Adamo nel "ricco patrimonio di ragazzi e ragazze che il Sistema di Don Bosco ha incamminato sulla via della santità, facendone dei capolavori di umanità e di grazia, chiamati ad essere modelli per i giovani di oggi".

L'interesse concreto, e la vasta area di provenienza di testimonianze che comprovano la presenza viva e incisiva di Paola che ha valicato i confini d'Italia, aprono il cuore alla speranza di "una nuova primavera di santità", quale si augurava il santo Pontefice Giovanni Paolo II.

Grazie Paola per l'insegnamento che ci dai con la tua vita.

A cura dell' "(E) laboratorio Amici di PAOLA ADAMO"

74121 TARANTO Viale Virgilio, 117 – Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it